

«Dialoghi di frontiera» è una proposta culturale che intende attualizzare entro i contesti problematici dell'oggi la grande lezione di coraggio intellettuale e di apertura dialogica testimoniata a suo tempo da Antonio Rosmini (1797-1855).

È un'occasione di informazione e dibattito su tematiche di grande attualità per singoli, gruppi, associazioni della città. Ogni incontro è aperto al contributo pensoso di credenti e non credenti, nella convinzione che solo attraverso il confronto e la ricerca cresce l'umanità di ciascuno.

La grave crisi economica e sociale, che stiamo attraversando, sta accrescendo la rabbia di molti cittadini, soprattutto dei più colpiti, nei confronti delle molteplici forme di ingiustizia di cui soffre il nostro Paese e che toccano anche il Trentino. I Dialoghi di quest'anno, giunti alla sesta edizione, intendono porre al centro del dibattito proprio la giustizia, tema particolarmente caro a Rosmini, che verrà esaminato da tre, complementari punti di vista: l'indebolimento del senso della legalità, l'allarme criminalità e il malfunzionamento dei sistemi giudiziario e carcerario, che portano a confondere il senso della giustizia con l'invocazione della forza; le crescenti sperequazioni sociali e la difesa di privilegi economici e giuridici ormai insostenibili; la furbizia e l'arte di arrangiarsi, spesso contro giustizia, come costume sociale diffuso. Un cambiamento si impone: ma quando e come potrà realizzarsi?

*“Non parmi degna del titolo di Sapienza
quella cognizione che nulla opera
sul cuore umano e che,
quasi inutile peso,
ingombra la mente dell'uomo mortale
senza accrescergli i beni,
senza diminuirgli i mali,
e senza appagare o consolare
almeno i perpetui suoi desideri.”*

(A. Rosmini, *Teodicea*)

Per informazioni:

BIBLIOTECA ROSMINIANA

Via Stoppani 1

38068 Rovereto (TN)

0464 - 431427

rosminiana@biblio.infotn.it

**Per gli insegnanti il ciclo di incontri
è riconosciuto ai fini
dell'aggiornamento professionale**

La Biblioteca rilascia certificato di partecipazione.

con l'adesione



ACCADEMIA
ROVERETANA
DEGLI AGIATI

e il sostegno



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO

BIBLIOTECA
ROSMINIANA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA
Centro di Studi e Ricerche "Antonio Rosmini"

COMUNE
DI ROVERETO

Dialoghi di frontiera 2014



**SETE DI
GIUSTIZIA**

**28 ottobre / 13 novembre
25 novembre 2014**

**CASA NATALE A. ROSMINI
Corso Rosmini, 28 – Rovereto**

Martedì 28 ottobre 2014 - ore 20.30

LA GIUSTIZIA E LA FORCA

Criminalità, processi,
carcere

Gerardo Colombo
Magistrato di Milano

Coordina **Michele Dossi**

La gran parte dei condannati a pene carcerarie torna a delinquere; la vita in carcere, per il sovraffollamento e la violenza fisica e psicologica, è spesso di una durezza insopportabile; le vittime dei crimini, abbandonate a se stesse, sembrano spesso costrette a invocare vendetta, senza potersi giovare di alcuna autentica riparazione e di alcuna genuina guarigione psicologica. È possibile realizzare forme diverse di sanzione che coinvolgano i condannati in reali processi di responsabilità e rafforzino nelle vittime e nella società il senso di giustizia e di riconciliazione?

Gherardo Colombo, pubblico ministero a Milano dal 1989 al 2005 (con inchieste celebri come quella su Loggia P2 e Mani Pulite), ha lasciato la Magistratura nel 2007. Impegnato sul versante dell'educazione alla legalità, è membro del cda Rai. Ha scritto molti libri, tra cui *Il perdono responsabile*, Milano 2013².

Giovedì 13 novembre 2014 - ore 20.30

LA GIUSTIZIA E I PRIVILEGI

La giungla delle retribuzioni
e delle pensioni

Carlo Mazzaferro
Professore in scienza delle finanze
(Università di Bologna)

Coordina **Paolo Marangon**

La giungla delle retribuzioni e delle pensioni è un problema di vecchia data, ma è sotto gli occhi di tutti che nell'Italia degli ultimi anni le ingiustizie sociali sono cresciute: tra chi il lavoro ce l'ha, garantito e redditizio, e chi non ce l'ha o ha un contratto precario; tra chi gode di privilegi pensionistici blindati da diritti acquisiti e chi non riesce neppure a sopravvivere o intravede per sé e la propria famiglia un futuro molto incerto. Perché in questi anni la ricchezza nazionale si è concentrata nelle mani di una ristretta minoranza? Cosa possiamo aspettarci dalle riforme del mercato del lavoro e delle pensioni, di cui tanto si discute?

Carlo Mazzaferro è docente di Scienza delle finanze presso l'Università di Bologna e autore di numerosi saggi scientifici e articoli giornalistici sulla distribuzione della ricchezza e il sistema pensionistico in Italia.

Martedì 25 novembre 2014 - ore 20.30

LA GIUSTIZIA E LA FURBIZIA

Un dilemma della vita
e dell'educazione

Carmine Amato
Educatore

Coordina **Francesco Ghia**

“A essere onesti, nella vita, non ci si guadagna mai... Meglio, molto meglio, farsi furbi!”. Quante volte lo sentiamo dire e, anzi, forse noi stessi lo abbiamo detto... Ma è davvero così? Aspiriamo alla giustizia, ma il mondo in cui viviamo si fa beffe dell'uomo giusto e premia sempre e solo il furbo? Oppure c'è la possibilità di far vincere la giustizia contro la scappatoia di ogni possibile scaltra furbizia? Arginare un costume sociale così diffuso, soprattutto in Italia, forse è possibile anche con una nuova educazione.

Carmine Amato, napoletano “verace”, è un educatore professionale “di strada”. Ha pubblicato il libro autobiografico *Il ragazzo sta bene così. Nelle strade di Napoli ho imparato a educare*, Il Margine, Trento 2014